

# SERVIZI SOCIALI

## ARTICOLO PNRR MISSIONE 5

Lo scorso 9 dicembre è stato pubblicato il **Piano Operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" del PNRR**, in cui venivano specificate le principali linee di investimento e il riparto delle risorse per ogni progetto finanziato.

Gli Ambiti Territoriali sono stati quindi chiamati a rispondere, entro il **31 gennaio 2022**, a delle **manifestazioni di interesse regionali** e, successivamente a presentare, entro il **31 marzo 2022**, le proprie proposte **progettuali al Ministero** del Lavoro e delle Politiche Sociali, a seguito della pubblicazione dei bandi ministeriali.

Le scadenze ristrette hanno fatto sì che l'Ambito Territoriale Sociale del Veneto Orientale iniziasse subito a **strutturare pensieri concreti riguardo alle progettualità** che voleva presentare, in modo da poter giungere alla scadenza di marzo 2022 con progetti di qualità e competitivi per poter vincere i bandi ed ottenere quindi i finanziamenti.

Si è proceduto con la stesura di una **concept note**, ovvero un breve riassunto (abstract) in cui viene indicata la descrizione di massima dell'idea progettuale, da condividere con tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale prima del termine ultimo per inoltrare alla propria Regione la manifestazione di interesse (31 gennaio 2022).

Si è quindi iniziato a strutturare **logical framework**, uno strumento che permette di esplicitare i cambiamenti che si vogliono generare attraverso le iniziative promosse, identificare e analizzare le questioni e i problemi, definire obiettivi ed attività per la loro risoluzione, illustrare la strategia che si intende adottare e comprendere gli indicatori di realizzazione e di impatto, passaggi fondamentali per verificare la sostenibilità e la fattibilità di un progetto.

La Missione 5 è divisa in **tre distinte componenti** (politiche per il lavoro; infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; interventi speciali per la coesione territoriale), a loro volta articolate in sottocomponenti. La componente su cui l'Ambito Territoriale si è impegnato nella progettazione è la **componente 2** "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e in particolare la **sottocomponente 1** "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale". Quest'ultima si sviluppa secondo tre principali linee di investimento.

Il **primo investimento** – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti – vuole rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza e definire dei modelli di cura individualizzati e personalizzati per le persone ed i nuclei con particolare fragilità con il fine di recuperare la massima autonomia di vita. È suddiviso in quattro linee d'azione:

### 1. SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI

L'obiettivo è quello di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale ed i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Sono previste azioni di supporto domiciliare, rivolte ai genitori, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento di bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, garantendo una connessione più forte tra il sistema socio assistenziale, sanitario ed educativo. Pertanto saranno predisposti progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

E' prevista una prima fase formativa degli operatori che porterà alla "creazione" di coach e persone di riferimento su tutto il territorio.

Dovranno essere prese in carico almeno 30 famiglie.

### 2. AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI

L'obiettivo è la prevenzione dell'istituzionalizzazione investendo su strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative (domotica, telemedicina, monitoraggio a distanza) che consentono agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma ed indipendente, con la garanzia di servizi accessori, legati alla domiciliarità, che assicurano la continuità dell'assistenza secondo un modello di presa in carico sociosanitaria.

Queste azioni (che fanno capo sia alla Missione 5 che alla Missione 6 - Salute -) hanno come cardine la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni ed una presa in carico multidimensionale ed integrata attraverso un progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità per evitare processi di istituzionalizzazione non appropriata.

Sono previsti **7 alloggi a Portogruaro** e **8 a San Donà di Piave** per un totale di **30 persone da accogliere**.

### 3. RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITÀ

L'obiettivo primario è la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione ed il rientro a domicilio dagli ospedali in virtù della disponibilità dei servizi e delle strutture per l'assistenza domiciliare integrata e della possibilità delle dimissioni protette.

Sono previste azioni di supporto e di formazione rivolte ai caregiver anche al fine di diminuire gli accessi al SSN; formazione di équipe multi professionali che avranno in compito di creare situazioni agevolanti per il rientro a domicilio; formazione di équipe tecniche per valutare ed allestire i domicili sulla base delle necessità

### 4. PREVENZIONE DEL FENOMENO DEL BURNOUT

Tenendo conto che il tipo di lavoro svolto dal personale dei servizi sociali, la natura dei servizi offerti e l'elevato numero di interventi complessi da gestire possono causare alti livelli di stress tra gli operatori, l'obiettivo è quello di garantire elevati standard di qualità dei servizi, implementando progetti e attività di sostegno e di supervisione degli assistenti sociali, al fine di rafforzare la professionalità e favorire la condivisione di competenza.

Il **secondo investimento** – Percorsi di autonomia per persone con disabilità – ha l'obiettivo di accelerare il processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro.

In quest'ambito sono state individuate 3 linee di attività interconnesse che sono state oggetto di una unica proposta progettuale; la prima linea è propedeutica alle due successive:

- 1. definizione e attivazione del progetto individualizzato che è il punto di partenza per la definizione degli interventi per



l'autonomia delle persone con disabilità: sulla base dei bisogni della persona il progetto individua gli obiettivi che si intendono raggiungere in un percorso verso l'autonomia abitativa e lavorativa

- 2. mediante il reperimento e l'adattamento di spazi esistenti si prevede la realizzazione di abitazioni in cui potranno vivere gruppi di persone con disabilità (**2 appartamenti a Portogruaro per 7 persone complessive e 3 appartamenti a San Donà di Piave per 11 persone complessive**). Ogni abitazione sarà dotata di strumenti e tecnologie di domotica e interazione a distanza, in base alle necessità di ciascuna persona presente.

- 3. attraverso i dispositivi di assistenza domiciliare e le tecnologie per il lavoro a distanza si intende sostenere l'accesso delle persone con disabilità nel mercato del lavoro: pertanto verrà garantita la formazione delle competenze digitali al fine di assicurare la loro occupazione anche in modalità smart working.

**L'ultimo investimento – Housing Temporaneo e Stazioni di Posta** – mira a finanziare servizi ed interventi a favore di persone senza fissa dimora o in condizione di povertà estrema, con il fine di promuovere e migliorare la loro autonomia di vita. Con il termine **Housing temporaneo** si intende una assistenza alloggiativa temporanea fino a 24 mesi in appartamenti raccolti in piccoli gruppi sul territorio, destinati a singoli o piccoli gruppi di persone, a nuclei in difficoltà estrema che non possono accedere all'ERP e che necessitano di una presa in carico continuativa. È rivolto a persone senza dimora e la soluzione alloggiativa viene accompagnata da un progetto individualizzato.

La **Stazione di Posta** consiste nella realizzazione di centri servizi per il contrasto alla povertà in cui trovare accoglienza notturna, attività di presidio sociale e sanitario, ristorazione, distribuzione della posta per i residenti nella residenza fittizia comunale, consulenza, distribuzione di beni in riuso, ecc.

Con **Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022** le proposte di intervento presentate nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" **sono state tutte ammesse al finanziamento per un totale di 7.124.500 € che il nostro territorio riceverà.**

Un importante risultato per tutto l'Ambito Territoriale Sociale del "Veneto Orientale" e per il Comune di Portogruaro, Capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, che ha deciso di partecipare in prima persona a tutte le linee di intervento, sia strutturali che non.

**Gli interventi strutturali saranno tutti realizzati nel Padiglione San Gottardo, attualmente non in uso, dell'Ipa b Francescon.**





# UCRAINA: UN'EMERGENZA UMANITARIA.

In un momento particolarmente drammatico come quello causato dalla guerra in Ucraina e a fronte di una emergenza umanitaria nei confronti dei profughi ucraini, in particolare donne e bambini, in fuga dai territori interessati dal conflitto armato, anche la Città di Portogruaro si è attivata in tutte le sue componenti comunitarie per dare risposte concrete ed immediate.

Amministrazione Comunale, Associazioni di volontariato, Parrocchie, Forze dell'Ordine e Uffici comunali, coordinati in una cabina di regia appositamente costituita, hanno, ognuno per la propria competenza e possibilità, dato il loro contributo per garantire l'accoglienza dei profughi.

Un segnale forte e generoso è arrivato anche da molte famiglie portogruaresi che hanno messo a disposizione camere, appartamenti e disponibilità ad ospitare profughi ucraini. L'Amministrazione da parte sua, in collaborazione con la parrocchia di Pradipozzo, ha allestito un centro per fronteggiare la prima emergenza nei locali parrocchiali dove sono state temporaneamente alloggiate due famiglie di complessive dieci persone. Per un lungo periodo questi locali sono rimasti a disposizione al fine di fronteggiare improvvisi arrivi, anche notturni.

Allertate e sempre disponibili sono state le Associazioni di volontariato: Caritas, Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, San Vincenzo De Paoli, Noi Migranti e Roksolana, che hanno garantito la fornitura di alimentari, vestiario, beni di prima necessità, nonché servizi scolastici e di trasporto, corsi di lingua e momenti di intrattenimento e aggregazione



comunitaria.

È stato un lavoro di squadra encomiabile dove la solidarietà e la vicinanza della nostra Città nei confronti dei profughi si è dimostrata più che mai forte e viva.

I servizi sociali del Comune, nell'ambito delle specifiche funzioni da loro svolte, hanno contribuito alla riuscita dell'attività di accoglienza nel territorio gestendo le richieste di aiuto giunte da 27 nuclei familiari fornendo informazioni sulla documentazione necessaria e le procedure per l'ospitalità; per l'iscrizione scolastica e, per quanto concerne gli aiuti alimentari e generi di prima necessità, facendo da tramite tra gli stessi e la Caritas.

Il fenomeno si è caratterizzato in sostanza in una forma di ospitalità "diffusa": i cittadini ucraini arrivati nel nostro Comune hanno in larga maggioranza utilizzato le conoscenze che già avevano in loco per trovare una sistemazione facendo rete con i loro connazionali già presenti all'interno della nostra comunità.

L'ultimo dato fornito dal Commissariato di Portogruaro, autorità locale di Pubblica Sicurezza, parla di circa 100 arrivi. Queste persone, dopo aver comunicato in modo ufficiale l'indirizzo dove erano ospitate, si sono rivolte alla Polizia di Stato per avviare le pratiche relative al rilascio del permesso di soggiorno e, in alcuni casi, per informare circa la loro intenzione di far rientro in Ucraina.

**PREALPI SANBIAGIO**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

TUTTO QUELLO  
CHE TI ASPETTI  
DA UNA BANCA,  
A PORTATA  
DI MANO

[www.bancaprealpisanbiagio.it](http://www.bancaprealpisanbiagio.it)

- CREDITO E PAGAMENTI
- ASSICURAZIONE
- RISPARMIO

Inquadra e cerca la filiale più vicina a te



## CHEFS FOR LIFE

Chefs For Life è un evento itinerante nato dall'intuizione di Ljubica Komlenic e Diego Toscani e resa possibile grazie all'inesauribile sostegno di Diego, CEO di Promotica (una delle agenzie leader del mercato loyalty in Italia) che ha da sempre un'incredibile passione per la cucina.

Ad animare Chefs for Life tantissimi chef che si riconoscono in un movimento che convoglia tutta l'energia positiva del cibo e la trasforma in solidarietà. Sono già tantissime le serate che hanno visto alternarsi ai fornelli moltissime star della cucina (in tutto sono circa 200 gli chef che hanno aderito all'iniziativa, ma ci sono anche moltissimi pasticceri, pizzaioli e panettieri che portano il numero totale a circa il doppio).

Il 27 aprile di quest'anno, nel bellissimo e storico Palazzo municipale, si è svolto l'evento **Chefs for life: insieme tra le stelle** con l'omaggio di tutti i partecipanti ad Alessio Wave Marinato, figlio di Ezio (uno dei massimi esperti italiani di panificazione) prematuramente scomparso.

L'adesione di ben 52 fra chef, pasticceri, panificatori e pizzaioli di caratura nazionale, è il segno di quanto la sua storia abbia colpito i cuori del mondo del food e di quanto siano stimati Ezio e sua moglie Monica. Nessuno ha voluto mancare: da Iginio Massari e sua figlia Debora, da Gennaro Esposito a Franco Pepe e Luigi Biasetto fino a Massimiliano Alajmo. Per non parlare del mitico Erminio che ha proposto la sua famosissima tartare, piatto leggendario del ristorante degli Alajmo a Selvazzano Dentro, capace di restare in carta da più di cinquant'anni.

Tante le persone che hanno voluto aderire all'iniziativa suddivisa in due momenti: una degustazione di streetfood, che si è svolta nella pittoresca Piazzetta Pescheria alle spalle del Municipio, e una cena di gala che si è svolta nella Sala Consiliare.

**Chefs for life: Insieme tra le stelle**, non è stato solo un momento di commemorazione, ma soprattutto un momento di solidarietà.



Alessio Marinato diceva così: "In ogni classe c'è sempre un compagno speciale..." così gli organizzatori dell'evento, in comune accordo con l'Amministrazione Comunale, hanno deciso di devolvere il ricavato alla **Cooperativa Sociale "Il Gabbiano – Il Pino"**, punto di riferimento per la comunità di Portogruaro e non solo, che si occupa di accogliere in un contesto residenziale od occupazionale persone svantaggiate o portatrici di handicap.

L'iniziativa patrocinata dal Comune di Portogruaro ha raccolto e devoluto alla Cooperativa Sociale "Il Gabbiano – Il Pino" l'importo di 20.000,00 euro.